

**CURVA DELLA PANDEMIA** Seconda città, dopo Padova, per infezioni in Veneto

# Duecento contagi ogni giorno E si registra un decesso in più

●● Sono circa duecento al giorno i nuovi casi di contagio a Verona che tuttavia non detiene più i tristi primati delle prime due ondate della pandemia. L'incidenza nella nostra provincia, infatti, è minore rispetto alle altre. Padova, con circa 935mila abitanti, è la città veneta più popolosa e conta quasi mille attuali contagiati in più di Verona. Quest'ultima è la seconda provincia veneta demograficamente più grande (925mila abitanti) e, con 1.870 casi, è al quarto posto in Veneto per numero di attuali positivi, dopo Padova con 2.741, Venezia con 2.128 e Vicenza con 2.107. Anche l'incidenza, ovvero il numero di contagiati ogni centomila abitanti, è la più bassa, secondo la fondazione **Gimbe**: l'indice è a 119 per Padova, 106 per Belluno, 102 per Vicenza, 101 per Treviso e Venezia, 95 per Rovigo e infine 93 per Verona.

Ma la situazione è da moni-

torare. Sono 190 i casi in più in un giorno, al saldo delle guarigioni, e la linea della mortalità a Verona, dopo una settimana di stop ha ripreso a salire. Anche ieri, come il giorno precedente, c'è una vittima in più. I decessi salgono a 2.670 da inizio emergenza. Triste record: la seconda provincia è Vicenza con 2.157, Padova è quarta a 1.841.

Per il Veneto sono stati cinque i decessi nell'arco delle scorse 24 ore per un totale di 11.863. A livello regionale è aumentato anche il numero di nuovi casi giornalieri passato a un più 1.077 ieri, rispetto al più 931 del giorno prima. Il Veneto è giunto a un totale di 14.224.

Sul fronte ospedaliero la situazione è costante. Ieri Verona contava quattro ricoverati in meno: sono ora 30 nelle aree non critiche e 12 in terapia intensiva. Sono stati dimessi quattro pazienti dai re-

parti non critici del Sacro Cuore di Negrar, che ne ha ora 9 cui si aggiungono i tre di intensiva. C'è un paziente in meno in terapia intensiva al Mater Salutis di Legnago e un paziente in più a Bovolone. Resta invariato, invece, il carico di quattro pazienti in intensiva all'ospedale di Borgo Trento e quello di sette ricoverati nelle aree non critiche al policlinico di Borgo Roma. A Legnago i ricoverati non gravi sono otto. Al Magalini di Villafranca uno, ma altri due sono in intensiva. Quattro, infine, i pazienti al Pederzoli di Peschiera, di cui due in Ti. In tutto il Veneto sono 280 i pazienti covid, di cui 228 nelle aree non critiche (due in meno) e 52 in intensiva (uno in più).

Se l'aumento dei contagi è evidente, come il numero dei ricoverati, la popolazione vaccinata risponde meglio all'infezione. Lo dimostrano i dati confrontati con quelli del

2020 quando i positivi erano 9.921 e in ospedale erano ricoverate 400 persone di cui una sessantina in terapia intensiva. Nelle case di riposo c'erano 300 persone positive. Oggi sono 40: 39 ospiti, dei quali metà curati con anticorpi monoclonali, e un operatore asintomatico. ● **M.V.A.**



**Test rapido** Una donna si sottopone al tampone



Peso: 20%